

Al Centro Servizi Amministrativi  
c.a. del Dirigente .....  
Via Coazze,18 10138 TORINO

e p.c. Ai Rappresentanti Provinciali  
delle OO.SS. della Scuola  
CGIL,CISL,UIL,SNALS,GILDA  
UNAMS e CUB Scuola

Oggetto richiesta tentativo di raffreddamento a livello sindacate ai sensi dell'art. 4 dell'Allegato "Attuazione della Legge 146/90" al CCNL Scuola del 26.5.99 e ai sensi dell'Accordo provinciale del 24.11.1996 e del D.P. n.25 in data 11.09.2000.

La scrivente RSU della .....di.....  
chiede a codesto C.S.A., l'avvio della procedura conciliativa di livello sindacale di cui all'oggetto per i motivi appresso indicati.

1. Violazione delle relazioni sindacali: il Dirigente Scolastico che nella scuola dell'autonomia assume la categoria negoziale della parte pubblica a tutt'oggi non ha attivato la contrattazione d'istituto quale strumento riservato al personale per determinare interessi e scelte di servizio dell'amministrazione scolastica (Cfr. commi 1 e 2 art. 6 del CCNL/99 e art. 45 D.L.vo 29/93).

2. Il Dirigente scolastico sistematicamente elude il sistema di relazioni sindacali. L'informazione ai soggetti sindacali nelle materie indicate dal contratto deve avvenire in appositi incontri non sostituibili da altri momenti della vita scolastica o con altri strumenti quali ad esempio, il collegio dei docenti, avvisi in bacheca ecc. (Cfr. "Relazioni sindacali a livello d'Istituto sia del CCNL/99 sia del CCNL/2001);

3. Il Dirigente scolastico non fornisce un'adeguata informazione preventiva sulle materie di cui al 3 comma dell'art. 6 del CCNL/99, non definisce con le RSU i criteri generali per l'impiego delle risorse di cui all'art. 43 del CCNL/99 ed è assolutamente scarsa o inesistente l'informazione successiva sulle materie di cui all'art. 6 comma 4 del CCNL 99 e art. 3 commi 1 e 3 del CCNL 2001. Nei pochi incontri non è fornito adeguatamente il materiale cartaceo oggetto d'informazione. E' noto che l'obbligo dell'informazione successiva si adempie con la fornitura di notizie con (dati e documenti) relative ai provvedimenti assunti in relazione alle materie oggetto d'informazione. L'informazione peraltro si configura come espressione pragmatica della Legge 241/96 e la violazione dell'obbligo dell'informazione può delineare un comportamento antisindacale, accettabile dal giudice ordinario - sez. lavoro, a seguito di ricorso ex art. 28 legge 300/70.

4. Il Dirigente Scolastico non fornisce la necessaria bacheca per l'Albo sindacale RSU che invece deve essere allestita in via permanente in luogo accessibile visibile, non marginale e di normale transito del personale in servizio nella scuola (Cfr. CCNL, e Statuto dei Lavoratori);

5. Il Dirigente Scolastico non ha comunicato formalmente il monte ore dei permessi disponibili per la RSU in quanto non ha definito ancora il numero esatto dei dipendenti della scuola pregiudicando quindi la fruizione dei permessi sindacali retribuiti alla RSU con le modalità e per le finalità previste dal CCNL /98 e dal CCNL/99.

Per quanto sopra espresso, od avviso dei firmatari della presente nota è indispensabile ripristinare, presso la nostra scuola una piena agibilità sindacale e rendere operative le prerogative della RSU con il pieno accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto d'informazione preventiva e successiva ipotizzando una piattaforma contrattuale afferente un contratto integrativo d'istituto. Ringraziamo per l'attenzione posta alla presente e restiamo in attesa di un cortese e sollecito riscontro da parte di codesto CSA.

Torino .....

Firmato

.....

.....

.....